



FORLÌ



SANITÀ TAGLIO DEL NASTRO



Taglio del nastro ieri mattina da parte del sindaco Gian Luca Zattini che ha inaugurato il nucleo di cure primarie in via Risorgimento FOTO BLACO

Viale Risorgimento, si sperimenta la piccola Casa della Salute

Il riconoscimento da parte della Regione alla struttura nata dalla collaborazione tra Ausl, Forlifarma e Comune che conta su 9 medici e due ambulatori per il servizio infermieristico

FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Il nucleo di cure primarie in viale Risorgimento, inaugurato ieri, a tutti gli effetti ha ricevuto il riconoscimento da parte della Regione di piccola Casa della Salute. Questo in attesa che prenda forma il progetto già in essere, e ben più complesso, della Casa della Salute urbana che dovrà essere collocata nell'area dell'ex Mangelli.

Promotori e numeri

«Tutto ciò è stato possibile grazie alla collaborazione tra Distretto di Forlì dell'Ausl Romagna, Forlifarma Spa, e Comune – precisa Franco Sami presidente di Forlifarma –. Una volta ristrutturata la farmacia al piano terra, siamo partiti con questo progetto per il quale sono stati investiti 150mila euro. Oggi abbiamo un grande poliambulatorio a disposizione dei cittadini. Si stima un passaggio di circa 15-20 mila pazienti all'anno». Il nuovo plesso, infatti, si snoda su oltre 450 metri quadrati, ha a disposizione 2 sale d'attesa, 8 ambulatori nella qua-

le prenderanno servizio 9 medici di medicina generale e 2 ambulatori dedicati al servizio infermieristico dell'Ausl. Tutto ciò al fine di potenziare l'attività integrata per la gestione dei pazienti cronici.

Progetto armonico

«Siamo riusciti a costruire qual-

cosa in armonia da un'idea partita dal mio predecessore Lucio Boattini – continua Stefano Boni, direttore del distretto di Forlì –. Questa è solo la prima tappa del progetto di salute per la città, il successivo passaggio sarà la Casa della Salute vicino alla stazione. Questo progetto si configura pienamente come una Casa della Salute a bassa complessità assistenziale, secondo i requisiti regionali. La procedura di riconoscimento è già stata avviata. La struttura di viale Risorgimento potrà essere collegata funzionalmente alla futura Casa della salute urbana di alta complessità assistenziale. Inoltre, l'ambulatorio infermieristico, presente in questo nucleo per la gestione integrata della cronicità è rivolto a tutti gli assistiti dei medici che qui prestano servizio». Tra gli sviluppi futuri è già stata definita anche la presenza di medici specialisti, soprattutto nell'ambito dei percorsi assistenziali per le patologie croniche. «Abbiamo lavorato con entusiasmo – conclude il coordinatore medico del Nucleo di Cure Primarie, Marco Ragazzini – e continueremo ad

investire (circa 100mila euro l'anno) per la città e i pazienti. Stiamo sperimentando un qualcosa che si spera vada bene in tutta la regione: faremo da apripista, verificandone la gestione

in vista della Casa della Salute più grande». Al taglio del nastro anche il sindaco Gian Luca Zattini e gli assessori Daniele Mezzacapo e Rosaria Tassinari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMPI SPAZI PER MIGLIAIA DI POTENZIALI UTENTI

Il poliambulatorio per il quale sono stati investiti 150mila euro dovrebbe ospitare tra i 15 e i 20mila pazienti ogni anno

SERVIZIO DA AMPLIARE ENTRO BREVE TEMPO

In futuro prevista anche la presenza di medici specialisti nell'ambito dei percorsi per i soggetti con patologie croniche

Pronta anche una app per contattare la segreteria

FORLÌ

Per contattare la segreteria della medicina di gruppo del Nucleo di Cure Primarie di via Risorgimento è possibile farlo anche attraverso una apposita app, "Plu-simple", scaricandola direttamente sul proprio telefonino.

È sufficiente installarla inquadrando il "qr code" presente nella sala d'aspetto.

Questa nuova frontiera va utilizzata, però, esclusivamente per segnalare alla segreteria la necessità di essere contattati e non per trasmettere dati sensibili. Sempre tramite l'applicazione

sarà proprio il medico, qualora lo ritenesse necessario, ad avviare il paziente a contattarlo.

I costi sono a carico della cooperativa dei medici del gruppo, ma il servizio in ogni caso non sostituisce gli altri modi di contattare la segreteria (recarsi direttamente in loco o chiamare allo 0543 733442), ma li affianca. Inoltre gli utenti, che hanno attivato il fascicolo sanitario elettronico dell'Emilia-Romagna, potranno scaricare le ricette e stamparle presso il proprio domicilio senza doversi recare per forza in ambulatorio, con tanto di coda da fare. **E.V.**